N° 3 Aprile 2015

SUPRA'TUTTO

Distribuzione gratuita

Pubblicazione su Pra' e i suoi sestieri (Longarello, San Pietro, Borgo Foce, Sapello, Palmaro, Ca' Nuova)

EDITORIALE

Bentornata, Primavera

LA NOTIZIA

E se a Pra' tornasse la spiaggia ?

INTERVISTA

Il punto sul P.O.R. - Pra' Marina con Claudio Chiarotti

PRA'ISTORIA

La Liberazione compie 70 anni

Una nuova spiaggia per Pra'

La spiaggia di Pra' negli anni '60

97722836012007

150415
TEC-IT.COM

in questo numero >>>

03 EDITORIALE

04 LA NOTIZIA

Una nuova spiaggia per Pra'

06 INTERVISTA

Claudio Chiarotti P.O.R. Pra' - Marina

08 FOSFORO

Vivere in riviera a Pra'

Avviso ai naviganti

10 PRA'RTE

Un Re-styling per San Rocco

11 CURIOSITA'

11 FERMO IMMAGINE

12 PRA'ISTORIA

70° della Liberazione

14 ALMANACCO

22 CARTA IDENTITA'

0% PUBBLICITA'

100% PRA'

SUPRA'TUTTO magazine a configurazione variabile. Periodico di informazione su Pra' e i suoi sestieri (Longarello, San Pietro, Borgo Foce, Sapello, Palmaro, Cà Nuova). E-mail: fondazioneprimavera@gmail.com Proprietario ed editore: Movimento Promotore FondAzione PRimA'vera. Stampato e distribuito in proprio. Iscrizione al registro della stampa N° 1/2014 con decreto del 23/01/2014. Direttore Responsabile: Luigi Mori, Direttore Editoriale: Guido Barbazza.Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, si restituiscono solo su richiesta scritta all'atto della consegna. Per articoli / foto inviati da cronisti esterni, così come per lettere e segnalazioni, SUPRA'TUTTO si riserva la libertà di effettuare tagli e/o modifiche, senza alterarne lo spirito e l'essenza, a propria totale discrezione per motivi editoriali, di composizione, digitalizzazione e stampa. Le collaborazioni, a SuPra'Tutto, a qualsiasi titolo, sono da intendersi esclusivamente a carattere volontario, gratuito e senza fini di lucro. Non si pubblicano lettere anonime e senza recapito. Stampato in proprio.

Luca Cambiaso - editore digitale

Occhio alle **3**

Una nuova **spiaggia** per Pra'

04 Il profilo della nuova diga foranea del Porto di Pra' creerà un ampio golfo che potrebbe consentire la realizzazione di una spiaggia. Operazione ingegneristicamente non facile ma possibile, realizzata già in altre parti del mondo, in un caso proprio come opera di compensazione per la costruzione di un nuovo porto container. Per i Praesi sarebbe la realizzazione di un sogno. E se a Pra' tornasse la spiaggia ?

P.O.R. - **Pra' Marina**, il punto con **Claudio Chiarotti**

10 Finalmente sono partiti i lavori dei due lotti, quello di Levante e quello di Ponente, del P.O.R. - Pra' Marina, attraverso il quale si suturerà l'orrenda cicatrice che separa la Fascia e l'abitato di Pra'. Sparirà finalmente la nauseabonda ex-sede ferroviaria che deturpa il litorale di Pra' e ne danneggia l'immagine e la fruibilità. Abbiamo fatto "il punto" intervistando Claudio Chiarotti, consigliere delegato per il P.O.R. del Municipio VII Ponente.

Arriva l'**Onorificenza Praese**

14 E' giunta l'ora di lasciare indietro il passato, di guardare avanti. Basta collezionare nomi di persone che a Pra' hanno fatto solo male e danni, ma bensì iniziare a rendere pubblici, e riconoscere con una opportuna onorificenza, la "Cittadinanza Onoraria Praese", coloro che per Pra' hanno fatto, finalmente, qualcosa di buono e di positivo. La FondAzione PRimA'vera ha così istituito l'Onorificenza Praese.

I colori di SuPra'Tutto

L'impostazione grafica di SuPra'Tutto si articola sui quattro colori che figurano nello stemma di Pra', proposti in gradazioni, sfumature e velature diverse: il verde, del campo basso, che ricorda i prati, e i sei sestieri Praesi; il giallo oro della palma, a ricordo del sestiere antico di Palmaro; il rosso del campo alto; lo stesso rosso e il bianco che compongono la Croce di San Giorgio, stemma di Genova.

Bentornata, **primavera**

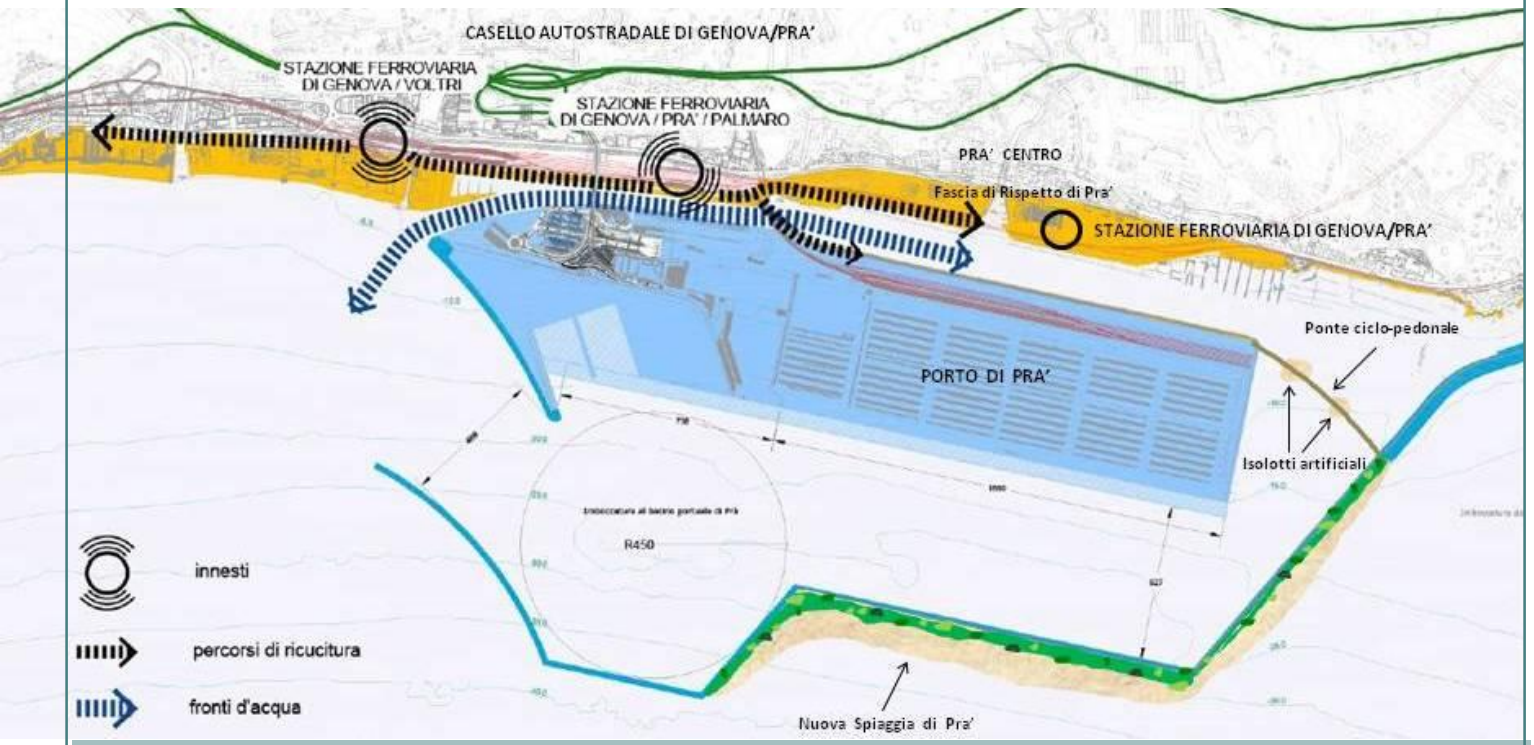
Pra', Primavera 2015, partenza di "Vivicittà " dal Pra' Terminal Europa, Porto di Pra'

Guido Barbazza - direttore editoriale

25 aprile 2015. Settantesimo della Liberazione. E' difficile dire qualcosa di nuovo e di originale sul tema, senza cadere nella retorica, specie per uno come me, nato vent'anni dopo gli storici eventi. I miei contatti diretti con il venticinque aprile sono stati fondamentalmente due. I racconti di mio padre che, ragazzino praese di neanche diciassette anni, si trovò in mano un fucile e, insieme ad un gruppetto di coetanei andò al seguito dei partigiani, sulle colline, alla batteria della "Canneva", oggi Sestiere di Pra'-Cà Nuova, a "sparare ai Tedeschi", e i servizi a suonare la tromba nella Banda Musicale di Pra', ogni anno processione con partenza Piazza Bignami ed arrivo al monumento ai caduti nel cimitero di Pra'-Palmaro. Per me, più paragonabile alla generazione "degli smart-phone" che a quella che la guerra di liberazione l'ha vissuta e combattuta, questa ricorrenza richiama alla mentre tre cose. Primo, il concetto stesso e basilare di Libertà, senza la quale la vita umana semplicemente non ha senso. Secondo, il valore degli ideali, puri, alti, come l'amore per la Patria, di cui mi sembra ci sia un gran bisogno di riscoperta alla giornata d'oggi. Terzo, il concetto di Primavera, come senso del nuovo, fresco, rivoluzionario, che cambia le cose e preannuncia nuove positività. Proprio alla primavera si richiama il nome criptico della FondAzione PRimA'vera, e come la primavera si è ripromessa di cambiare le cose, di tracciare, mettendo insieme cittadini ed istituzioni, il progetto di una "Pra' Futura", che ritorni ad essere, seppur in modo diverso, bella come un tempo. La guerra di liberazione per l'Italia è ormai uno sbiadito ricordo, ma non lo è per Pra'. Qui c'è da portare avanti un'altra "guerra" di liberazione: dal rumore e dall'inquinamento generati dal porto e dall'autostrada, da disastri ambientali e servitù industriali ed urbane, dal pressappochismo e dalla stupidità di denominazioni sbagliate ed offensive, da ritardi inconcepibili nella realizzazione di opere di pubblica utilità, dall'inefficienza nella gestione e manutenzione di spazi e strutture pubbliche. Dopo decenni bui s'intravvede finalmente la luce in fondo al tunnel. Sarà una lunga marcia, ma ormai è iniziata, e non si fermerà. Continuando il percorso intrapreso insieme, cittadini ed istituzioni, Pra' questa volta ce la farà. E facendo "risorgere" Pra', si equilibrerà e si rinforzerà anche il Municipio di cui fa parte. Finalmente sei arrivata, benvenuta primavera.

la notizia >>>

Una nuova **spiaggia** per **Pra'**



La nuova spiaggia di Pra'

C'è un sogno, grande, struggente, che alberga, coscientemente o incoscientemente nei cuori dei cittadini di Pra', ed in particolari tra quelli che hanno vissuto prima i tempi felici della "Pra' Balneare", e poi la devastazione portuale: rivedere la spiaggia a Pra'. Una idea del genere fino a qualche tempo fa poteva solo essere considerata una nostalgica utopia, ma, da qualche tempo, a Pra', stanno succedendo cose nuove, e anche una cosa praticamente impossibile, come quella di "Ridare la spiaggia a Pra' " potrebbe entrare nel campo della fattibilità, prima o poi. Tutto nasce dall'originalità della proposta "Pra' Isola – Porto Amico", con cui la FondAzione PRimA'vera, nel maggio dell'anno scorso, ha provato a lanciare un nuovo modo di fare politica locale. Basta con le urla, le proteste, i cortei, i mugugni, bensì mettere talenti professionali residenti in zona al servizio di Pra' e confrontarsi con le istituzioni e gli enti preposti sulla base del merito e delle idee. Nonostante ciò ci voleva la brillante soluzione, ideata da Autorità Portuale, e in linea con la visione della FondAzione, di creare un "bacino di evoluzione" per accogliere le navi giganti del futuro al Porto di Pra' per far scoccare la scintilla per "Ridare la spiaggia a Pra' ". Infatti, quando il nuovo Piano Regolatore Portuale sarà realizzato, la diga foranea non seguirà più un andamento rettilineo ma, con il suo nuovo profilo, creerà una specie di golfo, con imboccatura verso levante, che potrebbe rendere possibile l'impossibile. Infatti, con un piccolo "aiutino", leggi scogliera artificiale di massi e tetrapodi per creare uno "zoccolo sul fondale marino addossato alla diga, la lenta e costante opera del mare potrebbe contribuire a ricreare e a mantenere un bello spiaggione, proprio davanti alla Delegazione di Pra'. L'idea germogliava già nelle menti dei brillanti e creativi giovani del settore sviluppo e programmazione dell'Autorità Portuale, che hanno proficuamente collaborato con la FondAzione PRimA'vera per l'affinamento del piano regolatore portuale. La FondAzione, specie dopo l'approccio possibilista del Presidente dell'Autorità Portuale, Dottor **Luigi Merlo**, non poteva far altro che farla sua ed ha contattato una delle più grandi ed autorevoli società di lavori marittimi del mondo, con sede in Olanda, per reperire esempi e suggerimenti per la

preparazione di un primo progetto concettuale. Interessante l'esempio del terminal di Maasvlakte 2, a Rotterdam, dove proprio realizzando un nuovo terminal container è stata realizzata una nuova spiaggia sull'esterno della diga foranea. Anche l'isola artificiale di Jumana, realizzata negli Emirati Arabi, supporta l'opinione che al giorno d'oggi, una impresa di questo tipo sia tecnicamente possibile. L'operazione potrebbe essere effettuata prevedendo una collaborazione pubblico-privato con la realizzazione, in aggiunta alla spiaggia, di un accosto per la nautica da diporto e abitazioni tipo cottage che renderebbero la zona simile ad una specie di "Palm Beach". La nuova spiaggia di Pra' potrebbe estendersi in totale per una lunghezza di circa 2 chilometri, e sarebbe raggiungibile tramite un ponte pedonale e ciclabile direttamente dal termine della pista che corre lungo il lato sud del canale di calma di Pra'. Il ponte potrebbe facilmente essere realizzato costruendo un paio di isolotti artificiali che, oltre ad abbellire il paesaggio, renderlo meno "portuale", fungerebbero da fondazioni per i piloni di sostegno. Le acque che lambirebbero la nuova, rinata, spiaggia praese sarebbero cristalline, trovandosi a più di 1500 metri dalla costa, proprio come quelle che un tempo frangevano sul "risetto" della spiaggia di Pra'.

Guido Barbazza

L'isola artificiale di Jumana (Emirati Arabi)

La nuova spiaggia di Maasvlakte 2 (Rotterdam)

intervista >>>

P.O.R. - **Pra' Marina**, il punto con **Claudio Chiarotti**

Il cantiere del P.O.R. - Pra' Marina

I lavori della seconda fase del POR Pra' Marina sono iniziati a metà gennaio con la ricerca di eventuali ordigni bellici sotto il sedime ferroviario davanti al sestiere di Pra'- Sapello come previsto in questi casi dalla normativa vigente e stanno ora procedendo nel cantiere di quello che viene definito il lotto di Ponente. Com'è noto il cantiere è stato allestito per la costruzione delle due corsie a mare della nuova via Pra' al posto del vecchio tracciato ferroviario. Sempre a Pra'-Longarello si è invece da poco iniziata l'opera di innalzamento, bonifica e livellamento del terreno nell'area del Parco di Levante con il conferimento del terriccio proveniente dai lavori per l'allargamento della galleria ferroviaria tra le stazioni di Principe e Brignole. A causa del forte ritardo dell'intero progetto dovuto a svariati motivi, il Comune ha chiesto all'Unione Europea una proroga di sei mesi per la consegna dei lavori previsti: le due corsie a mare della nuova Aurelia, il riallestimento del parco di Ponente, il rifacimento di quello di Levante ed il molo di approdo della nave bus. Ad oggi una risposta ufficiale dagli uffici europei non c'è ancora stata ed al riguardo SuPra'Tutto ha potuto registrare opinioni e sensazioni ben diverse in ambito locale. Secondo la "campana" del Comune, ufficiosamente l'Unione Europea si sarebbe dimostrata disponibile ad accettare la proroga: è quanto trapela dall'Assessore ai Lavori Pubblici **Giovanni Crivello** e dal Consigliere del Municipio VII Ponente **Claudio Chiarotti** che detiene la delega al P.O.R. Il Presidente della Regione Liguria **Claudio Burlando** (che la FondAzione PRimA'vera ha incontrato nei giorni scorsi per chiedere un maggiore impegno della Regione a limitare l'inquinamento ed il rumore provocato dalle attività del porto e dalla lavorazione e lo stazionamento dei contenitori vicino alle case ed alla pista ciclabile) ha espresso invece parole di forte scetticismo sulla possibilità di poter andare oltre il limite del 31 dicembre 2015. Chi avra ragione ? Per cercare di avere qualche informazione in più mercoledì 4 marzo SuPra'tutto ha incontrato il Delegato del Municipio per il P.O.R. **Claudio Chiarotti**, Praese, nonché Segretario della Sezione del Partito Democratico di Via Fusinato; a lui abbiamo subito chiesto **qual'era lo stato dell'arte dei vari cantieri programmati.** 《Per quanto riguarda il Lotto di Ponente, è terminata la ricerca di eventuali ordigni bellici, come previsto dalle normative; non hanno trovato nulla ma in compenso hanno abbassato il livello del rilevato ferroviario, una volta asportato il materiale smosso. L'impegno della ditta è di 400 giorni di lavoro a 12 ore al giorno per terminare entro il 15 dicembre 2015. Il termine dovrebbe essere rispettato anche se mi sembra che i lavori vadano un pochino a rilento ma non si esclude comunque di poter finire anche prima. Si procede a zone da ponente a levante anche per alleggerire il disagio ad esempio dei parcheggi temporaneamente eliminati sul marciapiede dell'Aurelia. Per quanto riguarda il Lotto di Levante ai primi di marzo è prevista la firma del contratto con la ditta vincitrice dell'appalto in modo simile a quanto fatto con l'altra ditta per il Lotto di Ponente nello scorso dicembre. I lavori dovrebbero partire nella seconda metà di marzo; con i 400 giorni di lavoro si andrebbe a finire nel primo semestre del 2016. Il Comune ha però una certa fiducia sulla concessione di una proroga di sei mesi da parte degli uffici dell'Unione europea. Non si dovrebbero quindi perdere i preziosissimi finanziamenti europei ma la cosa attende naturalmente una conferma》. **Com'è invece la situazione nel Parco di Levante dove dovrebbe sorgere la nuova cittadella dello sport e qual'è il destino dell'ex Pizzeria San Pietro?** 《La settimana del 9 marzo partono i lavori di conferimento della terra proveniente dagli scavi di Rete Ferroviaria Italiana nel nodo di Genova per poter sopraelevare e complanarizzare tutta l'area con 15mila metri cubi di terra. Il tutto avverrà sotto la gestione ed il controllo da parte di A.M.I.U. che controllerà il terreno sui camion all'arrivo, controllerà il versamento del terreno giorno per giorno e farà opera di vigilanza per evitare che possa essere introdotto del materiale diverso da quello previsto e certificato dagli enti preposti. Ovviamente viene confermato il controllo a campione anche alla fonte ogni 1000 metri cubi di terreno

prelevato e trasportato. Per quanto riguarda gli impianti sportivi la Giunta comunale dice che in questa fase riuscirà a realizzare lo "skate-park" e la mezza pista di atletica con campetto polivalente in mezzo. La ex pizzeria San Pietro, invece, dovrebbe essere demolita contestualmente ai lavori del parco》. **Uno dei grossi limiti di questo progetto è la non complanarità delle 2 nuove corsie a mare con le corsie a monte dell'Aurelia. Nel progetto definitivo la complanarità si avrebbe forse solo nel tratto tra Piazza Sciesa e Piazza Bignami. E' possibile estendere la complanarità anche in parte del tratto di ponente nel sestiere di Sapello ?** 《L'intenzione del Municipio sarebbe quella di estendere la complanarità il più possibile verso ponente, tanto più che adesso la ferrovia è stata già quasi abbassata allo stesso livello dell'Aurelia anche se con l'asfaltatura si rialzerà nuovamente di qualche decina di centimetri. Il problema è che il parco subito adiacente alla nuova parte di strada risulterebbe più alto e si avrebbe un problematico effetto scalino con il rischio di avere poi muri di contenimento delle colinette del parco. Stiamo comunque verificando fin dove è possibile intervenire per assicurare la complanarità. Penso che si possa realizzare quantomeno tra Piazza Sciesa e Piazza Bignami e quasi certamente oltre almeno fino alla piscina》. **Il ripristino del doppio senso di marcia nella parte finale di Via Cordanieri, la possibilità di svolta nelle due direzioni in uscita da Piazza Bignami e di ingresso in Via Sapello anche per chi proviene da ponente sono tutti aspetti importanti. Cosa si pensa di fare ?** 《Via Cordanieri tornerà a doppio senso. Doveva già tornare prima dei lavori ma i Vigili urbani non hanno dato parere favorevole vista la restrizione dell'Aurelia che si ha oggi alla confluenza con Via Cordanieri e la conseguente difficoltà in caso di svolta verso ponente. A lavori ultimati però il doppio senso sarà ripristinato e si potrà quindi alleggerire il traffico passante in Via Airaghi. La svolta nelle due direzioni in uscita da Piazza Bignami sarà consentita e regolamentata da un semaforo mentre per l'ingresso in Via Sapello da chi proviene da ponente l'ufficio Mobilità del Comune vede problemi di intersezione del traffico. Si dovrà arrivare quindi fino alla rotonda davanti a Via Cordanieri o forse, nel caso migliore a Piazza Bignami e tornare indietro. In futuro quando la strada sarà fatta e si faranno le righe per terra si valuterà se si potrà intervenire diversamente per semplificare le cose》. **Come sarà la situazione dei parcheggi nel tratto di Ponente dove la presenza degli impianti sportivi richiede un certo numero di posti auto ?** 《Sono confermati i 66 posteggi subito a ponente di Via Taggia (e forse anche qualcuno in più). Lato mare tra Via Taggia e la piscina ci saranno altri parcheggi in quanto tra corsie a mare e parco si avrà uno spazio di circa 3 metri di larghezza destinato ad una quarantina di posteggi circa. Qualcuno sarà comunque presente anche sul lato marciapiede sotto le case lato nord dell'Aurelia》. **Oltre alla sicurezza degli attraversamenti pedonali la FondAzione PRimA'vera chiede spazi di verde ampi e ben curati sui nuovi e larghi marciapiedi sotto le case e tra le carreggiate realizzando ove possibile soluzioni come quelle adottate per gli alberi in Piazza Sciesa che sono circondati da eleganti pietre di mare concentriche piuttosto che da aiuole che diventano poi ricettacolo di spazzatura; inoltre una nostra proposta riguarda le rotatorie che con semplici ed opportune realizzazioni anche a basso costo possono fornire l'occasione per presentare elementi di valorizzazione e conoscenza degli aspetti positivi della nostra delegazione. Cosa si pensa di poter realizzare ?"** 《Le proposte della FondAzione PRimA'vera sono apparse decisamente interessanti ed apprezzabili. Sui marciapiedi sotto le case sicuramente ci sarà una notevole presenza di alberi così come nella nuova area pedonale tra Piazza Sciesa e Piazza Bignami. La soluzione per le aiuole dovrebbe essere effettivamente quella suggerita

Claudio Chiarotti

dalla FondAzione PRimA'vera e già adottata in Piazza Sciesa. La presenza di verde tra le due carreggiate invece viene decisa anche dai tecnici della Mobilità ed è molto probabile che si realizzino aiuole ampie e a prato sul tipo di quelle presenti in Corso Italia. La questione degli arredi delle rotatorie credo che possa essere fattibile; al riguardo c'è anche la disponibilità dell'**Architetto Nicoletti**. Penso che sia una cosa da proporre e "spingere" all'interno dell'Osservatorio sul P.O.R, che vedo come la sede giusta per cercare di apportare anche ulteriori modifiche migliorative in corso d'opera come ad esempio una nuova scalinata di accesso a Via S. Maria Ausiliatrice, altra cosa da voi suggerita》. **Infine cosa si pensa di fare della vecchia stazione ferroviaria per la quale la FondAzione PRimA'vera propone di creare un Centro Civico e Culturale con funzioni anche di biblioteca e museo ?** 《Fino a ieri c'era l'idea di utilizzarla come sede di appoggio del mercato a chilometri zero. La proposta del Centro Civico e Culturale è una valida alternativa così come nelle ultime settimane la Polizia Municipale sta pensando di utilizzarla come sede unificata per il Ponente di Genova. Al di là delle varie possibilità sul tavolo, sulle quali dovrà decidere la Giunta comunale, per il Municipio la cosa importante è che non resti come è adesso, nell'inaccettabile stato di abbandono degli ultimi anni e che non si ripetano gli errori del passato visto anche che già negli anni scorsi si è perso un importante finanziamento perchè non si è saputo decidere cosa farne》.

L.B. 27-03-2015

fosforo >>>

Venite a vivere in riviera...a Pra' !

Vista di Pra' dalla pista ciclo-pedonale

La crisi economica e la conseguente flessione del mercato immobiliare non devono assolutamente scoraggiare i Praesi, come dimostra la fotografia a corredo di questo breve articolo. Pra' meglio di Cogoleto? E perché no? La nostra delegazione rimane una delle più vivibili della città. Abbiamo un centro pedonalizzato, siamo vicini al centro città e contemporaneamente defilati, possiamo fare un giro in bicicletta in riviera o una passeggiata fino ai mille metri di Punta Martin. Abbiamo uno dei migliori Istituti scolastici comprensivi del Ponente, una piscina sede di un prestigioso Trofeo, un campo di regata e un paio di campi da calcio e rugby dove far scorrazzare i giovani. Dal punto di vista dei servizi sanitari non si deve dimenticare che Pra' è sede del Palazzo della Salute di Villa De Mari e del Centro Diagnostico Biomedical. Nel recente passato si contano parecchi interventi di miglioramento dell'architettura del paese, come il rifacimento di Piazza Sciesa ed è di questi giorni l'inizio dei lavori per la riqualificazione della viabilità sull'Aurelia, con annessa realizzazione di "Pra' to Sport" e "Mercato a km 0". Ma non è tutto qui. E' di ieri la notizia della definizione del piano regolatore portuale che comprende anche il progetto di riportare il mare a Pra' - Palmaro attraverso la realizzazione di un canale di collegamento tra il canale di calma e il Rio S.Giuliano. Ma in questo elenco, ancora incompleto, di tutto ciò che si sta facendo e di ciò che si potrebbe fare, manca la considerazione che la forza di Pra' sta nel carattere dei suoi abitanti, che si sono finalmente resi conto del fatto di essere i veri artefici del futuro del proprio paese. Quindi, Praesi, investiamo nel nostro futuro, curiamo i nostri immobili e il nostro paese, evitiamo svendite di cui un giorno potremmo pentirci. Il valore delle nostre proprietà lo definiamo con il nostro comportamento.

Ernesto Soressi

Avviso ai naviganti: il **fanale di Pra'**

Il fanale di Pra'

Ci sono voluti più di quarant'anni di proteste, lotta, carte, azioni, ma alla fine giustizia è stata fatta. Finalmente l'Autorità Portuale di Genova, sollecitata dalla fresca e propositiva ondata di novità scaturita dalla FondAzione PRimA'vera ha preso atto dell'ovvietà e, tramite decreto ufficiale del Presidente (il numero 764 del 4 settembre 2014) ha finalmente conferito il nome ufficiale al porto costruito a Pra', fagocitando la bellissima spiaggia e il litorale di Pra', di "Bacino portuale di Pra' ", ponendo così fine a decenni di pressappochismo, disinformazione (in buona e cattiva fede) che avevano introdotto e consolidato l'errata denominazione "di Voltri". La sacrosanta decisione dell'Autorità Portuale sta provocando la caduta di tutta usa serie di errori e di equivoci che da anni penalizzano l'identità e l'immagine di Pra'. Tra i tanti enti e operatori coinvolti, uno dei più veloci a muoversi è stato l'Istituto Idrografico della Marina, con sede a Genova, che produce e mantiene aggiornate le carte nautiche e tutta la documentazione e le informazioni necessarie per la navigazione. Data infatti primo ottobre 2014 l' "Avviso ai naviganti" che riporta l'istruzione ufficiale, che riportiamo integralmente: "Carta 54 INT3361 Modificare in PORTO DI PRA' la legenda "PORTO DI VOLTRI" centrata in 44°24.940'N – 008° 47.170'E. Carta 106 INT3360 Modificare in Porto di Pra' la legenda "Porto di Voltri" centrata circa in 44° 24.95'N – 008°47.17'E. Carta 7305 Modificare in Porto di Pra' la legenda "Porto di Voltri" centrata circa in 44°24.95'N – 008°47.20'E".

L'istruzione è il primo passo per la modifica, inserendo il nome, corretto, di Porto di Pra', di tutte le carte nautiche mondiali che, d'ora in avanti, vedranno ben evidenziata la scritta "Porto di Pra' " sul bacino portuale che tante sofferenze, penalizzazioni, privazioni, ha inflitto alla gente di Pra'. Certo ciò non comporterà la ricomparsa della spiaggia, dei pescatori, degli scaletti, degli stabilimenti balneari di fronte alla Delegazione praese, ma proprio coloro che hanno vissuto lo strazio dell'interramento di spiaggia e litorale, potranno essere contenti, e ritornare ad essere orgogliosi di essere Praesi, vedendo e sapendo che il nome di Pra', attraverso il suo porto, girerà in tutto il mondo e diventerà noto a comandanti, marinai, operatori marittimi e portuali. Una bella rivincita, finalmente, per la "Cenerentola" Pra', costretta da patrigni, matrigne e sorellastre a subire, subire, subire, anche l'umiliazione di vedere il suo porto chiamato con il nome di un altro posto, Voltri, dove porto non c'è. Vi è infine da notare come, nell'ambito delle modifiche apportate, anche i fari, o "fanali, posti all'imboccatura del porto di Pra' hanno assunto la loro denominazione corretta, cessando quella assurda "di Voltri". Così Pra', oggi, oltre al porto, dà il proprio nome anche ai fari della Marina. Scusate se è poco.

Guido Barbazza

Pra'rte >>>

Re-styling per **San Rocco**

Chiesa di San Rocco e Nostra Signora del Soccorso

La Parrocchia di San Rocco e Nostra Signora del Soccorso in Pra' ha sede nella "nuova" chiesa realizzata nel centro della Delegazione, a monte di Piazza Sciesa (consacrata dal Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova, il 18 Dicembre 1969) in sostituzione della vecchia e temporanea sede di via Fusinato (oggi Supermercato "INS", prima "Cinema Praese" e prima ancora "E stalle do Chellin"). La prima sede parrocchiale ricordiamo fu la chiesina cinquecentesca di Piazza Sciesa, scriteriatamente demolita nel 1955 per realizzare l'accesso veicolare a via Fusinato. Il massiccio edifico di San Rocco, realizzato per merito della caparbia opera dell'allora Parroco, Don Federico Pironi, a cui è stata poi intitolata proprio la via che conduce alla chiesa "nuova" ha da subito diviso i parrocchiani, tra cui molti avrebbero gradito uno stile più tradizionale, invece delle linee scevre scolpite nel grigiore del cemento armato. La chiesa, in stile moderno e di grande capienza (può accogliere più di 2000 persone) si distingue per le linee architettoniche singolari: la parte centrale del tetto, piana, in cemento armato, è sorretta da quattro grandi colonne cilindriche, anch'esse in cemento; i due grandi spioventi a profilo curvo sono rivestiti esternamente con lastre di rame. Notevole il grande Crocefisso in pregiato legno di Iroko, opera dello scultore Pestelli, sospeso sopra l'altare e fissato alle due colonne di settentrione, così come l'altare, l'ambone ed il battistero, realizzati dallo stesso artista con la "Pietra di Finale", dal caldo colore ambrato, ed ormai introvabile sul mercato. Nella chiesa si può infine ammirare il "Medaglione della Pietà", in marmo bianco, con una antica cornice in legno dorato proveniente dall'antica chiesina di San Rocco. Ultimamente a Pra' è transitato un importante esperto di arte ed architettura di fama nazionale (che per motivi di riservatezza ha chiesto di tenere l'anonimato) che, entrato nel tempio di culto praese, ci ha trasmesso qualche suggerimento per un suo re-styling. Il luminare, che chiameremo con il nome in codice di "Vittorio", ritiene che l'edificio, pur nelle sue linee moderne, 《abbia un suo perché》, e sia molto meglio di altri edifici religiosi realizzati negli anni '70/'80, quando l'imperare della betoniera ha evidentemente offuscato le menti di progettisti, ingegneri ed architetti, producendo i ben noti orrori urbanistici. In particolare, la sua opinione è che l'interno abbia una sua impostazione estetica e di stile ben precisa che dovrebbe essere mantenuta nella sua consistenza iniziale, senza snaturarla come invece, ha rilevato, deve essere avvenuto a posteriori. In particolare, la nota maggiormente negativa è costituita dalle due antiche, grandi, pregevoli tele, un tempo fissate ai due lati dell'abside, munite di antiche cornici, che oggi pendono come stracci, appese a dei fili di ferro, ai lati del grande Crocifisso. 《Che orrore – ha sbottato Vittorio alla loro vista – come starebbero bene, se fossero rimesse al loro posto, con cornici e fissaggi opportuni》. Tra l'altro uno dei due dipinti è proprio l'antica Pala d'Altare della chiesa cinquecentesca di San Rocco, un'opera d'arte dal grande valore storico ed artistico che raffigura Nostra Signora del Soccorso e i Santi Rocco e Sebastiano. Altra negatività rilevata sono i due dipinti appesi in alto ai lati dello spazio absidale, uno è un pregevole quadro di **Evasio Montanella** "La benedizione dei bagoni delle patate", dipinto proprio a Pra', sul colle di Torre Cambiaso. L'altro è un dipinto abbastanza dozzinale che ritrae un contadino, sempre con Pra' sullo sfondo. 《Entrambi – pensa Vittorio – potrebbero essere inseriti in belle cornici in legno dorato, belle spesse, e posizionati più o meno nella stessa posizione, ma più in basso, in modo da poter essere ammirati dai fedeli, magari protetti con un opportuno schermo di plexiglas》. Infine, altri suggerimenti "di stile": 《Toglierei quelle cornicette banali in legno attorno all'ultima stazione della Via Crucis ed attorno all'effige del Santo sulla destra, anzi toglierei anche quella, visto che si tratta di un banalissimo poster in carta, poi abbasserei i due quadri appesi in alto, all'ingresso di sinistra, che obbligano i fedeli a storcere il collo in alto per vederli, sempre assicurandoli al muro e proteggendoli da atti vandalici o furti. In generale aggiungerei delle belle etichette in ottone inciso sotto ai quadri che ne ricordino gli autori, i soggetti, l'epoca, la provenienza. Farei sparire anche l'armadietto, che ci sta proprio male e "fa disordine", dall'area dell'altare, e anche quei lampioncini "naif" in ottone andrebbero sostituiti con altri, o di linea moderna, o molto antica, in linea con i quadri e le opere d'arte provenienti dalla chiesa cinquecentesca. Infine, perché tenere le due statue lignee dei Santi San Pietro e San Rocco semi nascoste dietro la cassa processionale ? Sono opere pregevoli, da portare in prima fila, accanto alla Madonna ! Questa chiesa può trasmettere molto, a patto che resti ben connotata sullo stile ultramoderno, che si può accoppiare solo con qualcosa di antico, vetusto, e di alta qualità come ad esempio le opere cinquecentesche della chiesina come l'antica Pala d'Altare, e i vecchi dipinti. Un mix di moderno e di antico che rende molto bene, a patto che non sia snaturato con un'accozzaglia di complementi di arredo buttati lì a caso》. Con ben poca spesa, armati di stile e buon gusto, seguendo i consigli di "Vittorio", si potrebbe portare la Chiesa di San Rocco a nuovo splendore, magari attirando anche l'attenzione di visitatori ed amanti delle opere d'arte. Abbiamo ricevuto gratuitamente consigli da chi, normalmente, si fa pagare a peso d'oro, speriamo che a San Rocco qualcuno ne faccia tesoro e si dia da fare.
I Praesi ne sarebbero contenti.

Velocifero

curiosità >>>

<<< fermo immagine

Rue **Palmaro**

Giuseppe Bruzzone segnala: 《Il 22 febbraio scorso durante la "Festa del Limone", nel centro di Mentone ho trovato una via che porta il nome di uno dei nostri sei sestieri》. Pra' - Palmaro internazionale! ".

Palmaro è il sestiere più antico, di Pra', e si estende tra il rio Branega ed il rio Madonnette: Il toponimo trae la sua origine dai "Palmieri", pellegrini Cristiani che, di ritorno dalla Terra Santa, sbarcando proprio in Pra', lasciavano in omaggio alla Pieve rami di palma.

Giovani bagnanti praesi anni '50

Pra'istoria>>>

La **Liberazione** "compie" 70 anni

Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della Liberazione di Genova e dell'Italia dal nazifascismo e la Sezione dell'ANPI di Pra' vuole celebrare questo importante appuntamento con una serie di iniziative davvero ampie e complete. L'anniversario è infatti già di per sè particolarmente significativo ma nella nostra città assume una rilevanza ancora maggiore. Se l'Italia riuscì ad affrancarsi dalla pesante e feroce occupazione tedesca e dall'oppressivo giogo fascista grazie all'azione combinata delle truppe dell'Alleanza e della Resistenza interna, Genova fu l'unica città europea in cui le forze armate tedesche capitolarono nelle mani dei partigiani e dei civili insorti tra il 23 ed il 25 aprile 1945. Anche a Pra' le truppe tedesche si arresero alla Brigata Partigiana 334 Est SAP nella giornata del 23 aprile; la resa avvenne presso la Batteria della Canneva che si trova oggi circondata dalle case del moderno quartiere di Cà Nuova. La Sezione ANPI di Pra' ha sottoposto al Municipio VII Ponente una serie di ottime iniziative per celebrare l'anniversario. Abbiamo chiesto ad **Alessandro Borghi**, Presidente della Sezione ANPI di Pra' di illustrarci le diverse cose in programma e gli obiettivi che l'ANPI si propone in questa occasione. "Il Settantesimo della Liberazione costituisce un'occasione essenziale per diffondere e promuovere la conoscenza degli avvenimenti storici e dei luoghi della nostra Delegazione che videro dapprima crescere l'antifascismo e l'opposizione alla dittatura e che costituirono poi le diverse tappe della lotta della Resistenza nel nostro territorio. Vorremmo quindi porre all'attenzione dell'opinione pubblica il senso, l'importanza ed i valori che portarono alla Liberazione e che trovarono poi il loro compimento e la loro realizzazione nella Costituzione della Repubblica italiana. Innanzi tutto abbiamo pensato e scelto un logo, un'immagine per sintetizzare e simboleggiare questo settantesimo anniversario, logo che dalla fine del 2014 stiamo utilizzando su tutti i nostri documenti e in tutto il materiale prodotto dalla nostra Sezione. Abbiamo inoltre chiesto al Municipio VII Ponente di fare altrettanto. L'iniziativa sicuramente più importante è la realizzazione dell' itinerario tematico "**Sulle strade della Brigata**", un percorso urbano attraverso gli eventi che hanno segnato l'Antifascismo e la Resistenza praese." **Quali sono le tappe di questo percorso e come pensate di valorizzare i diversi luoghi prescelti ?**
《Già nello scorso luglio abbiamo collocato una targa commemorativa presso l'abitazione dei due fratelli **Alfredo** e **Celso Meldi** in Vico Bignone per ricordare i nostri due martiri trucidati all'Olivetta nel dicembre del 1944. Abbiamo quindi individuato altri 9 luoghi particolarmente significativi: – la **Batteria della Canneva** dove, come detto, i partigiani praesi ricevettero la resa nei nazifascisti lì asseragliati e di quelli catturati tra Voltri e Pra'. Con l'aiuto del Municipio, di personale della Protezione Civile e dei volontari dell'ANPI il sito verrà ripulito da rovi, erbacce e spazzatura accumulata nel corso degli anni e riconsegnato alla fruibilità da parte della cittadinanza e delle scuole. Vorremmo infatti completare il recupero di questo luogo (di cui abbiamo parlato in un articolo dello scorso settembre N.d.R.) collocandovi se possibile dei pannelli informativi che spieghino l'utilizzo della batteria antiaerea durante la seconda guerra mondiale e l'episodio della resa dei nazifascisti e farlo diventare un luogo di visita per i giovani studenti di Pra'.
- **Villa Fiammetta**, dove l'11 aprile del 1945 i partigiani di tre distaccamenti, in un'azione congiunta, attaccarono il presidio tedesco occupato dai paracadutisti facendoli prigionieri. - **Villa Ratto**, che nei giorni dell'Insurrezione era sede del

<<< Pra'istoria

comando della 334esima Brigata Est SAP ed il cui seminterrato funse da carcere per i nazi-fascisti catturati. – la **pizzeria "Il Gufo"** in Via Pra' a Pra'- Sapello, all'epoca "Trattoria Piemontese" luogo di riunioni clandestine di partigiani in orario di chiusura. – **il Municipio** sulla cui scalinata all'ingresso si tenne il comizio improvvisato il giorno 27 aprile da parte dei partigiani delle Brigate 334 Est SAP e Buranello e la attigua Cappellina di San Bartolomeo che all'epoca della guerra veniva usata come obitorio. – il **Bar Sanpero** in Via Airaghi che negli anni del governo fascista era detto "il bar degli illusi" in quanto ritrovo di antifascisti. In questo bar ci furono i primi contatti tra Gino Bazzurro ed altri antifascisti praesi per aderire al PCI clandestino e quindi dare vita alla cellula resistenziale praese. – la **ex trattoria "Tre seu"** all'epoca "Trattoria Bellini" anch'essa sede di riunioni clandestine partigiane. – la **Caserma dei Carabinieri**; in quel periodo l'edificio, inaugurato dallo stesso **Benito Mussolini**, era la "Casa del Fascio". Gli antifascisti praesi riuscirono ad issare sul pennone della torre in sequenza prima la bandiera rossa e poi la bandiera anarchica in segno di sfida. In seguito, nel primo dopoguerra è stata la prima sede della sezione ANPI di Pra'. – l'incrocio tra Via Ramellina e Via Cordanieri, la zona detta del **"Fossato"** dove i fratelli **Meldi** nascondevano spesso le casse con le armi della Brigata. In tutti questi punti l'ANPI collocherà una targa informativa e celebrativa; a seconda dei diversi luoghi la targa verrà appesa al muro o collocata su una sorta di leggio come già fatto ad esempio in Vico Bignone. Il percorso tematico sarà allestito nei prossimi mesi e verrà mostrato, illustrato e raccontato agli studenti delle scuole praesi e a tutti coloro che, nel corso di stimolanti visite guidate potranno così conoscere angoli della nostra cittadina, alcuni dei quali già di grande interesse storico, artistico, culturale ed ambientale, potendoli ora abbinare a episodi ed avvenimenti che hanno avuto una così grande importanza nella storia locale del Novecento》. " **Si parla anche dell'intitolazione di nuove vie e luoghi di Pra' a protagonisti della Resistenza praese.** 《E' vero. A dicembre 2014 il grande piazzale antistante la stazione ferroviaria è stato dedicato alla **Brigata Partigiana 334 Est SAP**. Vogliamo ora aggiungere una targa con qualche informazione in più sulla storia della Brigata. Inoltre abbiamo chiesto l'intitolazione di alcuni luoghi della Delegazione alle donne partigiane, spesso impiegate con compiti di staffetta per il trasporto di armi, messaggi, documenti e vario materiale. Le donne diedero un contributo fondamentale alla lotta di Liberazione; parliamo infatti di 35.000 donne partigiane che operarono come combattenti ed altre 20.000 che ebbero funzioni di supporto. Per questo pagarono un altissimo tributo: 4.563 furono arrestate, torturate e condannate dai tribunali fascisti, 2.900 giustiziate o uccise in combattimento, 2.750 deportate in Germania nei lager. Un riconoscimento alle donne partigiane era quindi doveroso. I luoghi che abbiamo scelto sono – la piazza antistante la piscina I Delfini che sarà intitolata a **Vincenzina Bozzo** (nome di battaglia Claudia) – i giardini di Villa Fiammetta che saranno intitolati a **Antonietta Vignolo** (nome di battaglia Tonia) – i giardini di Via Stassano che ospitano giochi per bambini all'interno di una ampia curva disegnata dalla strada (dove si trovava l'ex asilo) e che saranno intitolati a **Vera Parodi** (nome di battaglia Olga) – i giardini sottostanti l'edicola di Via Ungaretti che saranno intitolati a **Tina Bertolotto** (nome di battaglia Alba) La richiesta è stata approvata entusiasticamente dalla Giunta Municipale e la relativa pratica è ora in corso all'Ufficio Toponomastica del Comune; per l'occasione è stata creata una Commissione ad hoc per esaminare tutte le richieste di intitolazione di

Alessandro Borghi

luoghi della città presentate dalle varie sezioni dell'ANPI presenti a Genova. Pensiamo poi di dedicare ad ogni luogo una opportuna cerimonia come già fatto a dicembre per la Brigata 334, scaglionando nel tempo le diverse intitolazioni. Già da alcuni anni una via del quartiere di Cà Nuova porta il nome di **Vittorina Adaglio** (nome di battaglia Mara) mentre l'ANPI renderà omaggio a Virginia Pagliazzo (nome di battaglia Nadia) unica delle staffette praine ancora in vita con la consegna di una pergamena》.

Altre iniziative in cantiere ?

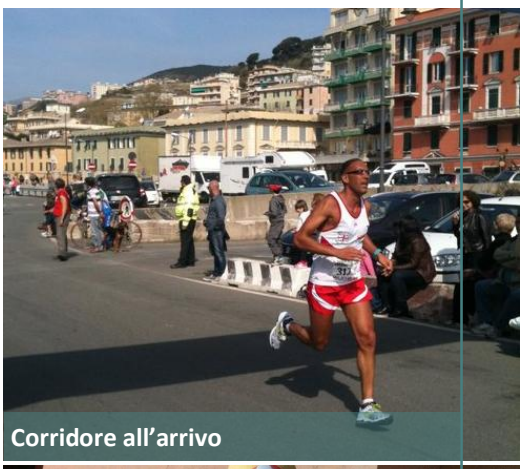
《Vorremmo ripristinare la vecchia lapide dedicata ai caduti che stava sul "Mucchio", il vecchio mercato del pesce di fronte a Piazza Sciesa se possibile recuperando quella originale che è andata perduta a seguito delle demolizioni e delle trasformazioni urbane degli ultimi decenni. La stiamo cercando anche all'interno dei musei di Genova. Se non riuscissimo a recuperarla ne faremo fare una nuova. Inizialmente pensavamo di metterla sul muro delle palazzine di Pra' Viva vicino alla piscina. Pare però che il Municipio, su input dei cittadini di Pra', voglia intitolare la zona dove si trovava "O Muggio" al vecchio mercato del pesce praese ed allora la lapide potrebbe trovare lì la sua collocazione ideale magari anche all'interno di un'aiuola》.

Luciano Bozzo

Boom di presenze a Pra' per Vivicittà

Si è svolta in una bella giornata di sole ed in una calda e gioiosa atmosfera di festa dello sport, come da tradizione, la terza edizione consecutiva del Vivicittà ospitata sulla Fascia di Rispetto di Pra'; ed è stato boom di presenze e di partecipazione. Gli organizzatori hanno registrato circa cinquecento iscritti alla gara di corsa e parlano di oltre cinquemila persone che hanno preso parte alla varie iniziative previste tra sabato 11 e domenica 12 aprile: oltre alla corsa podistica di 12 chilometri, la marcia non competitiva di 4 chilometri, la "Run for Parkinson", la "Radio 19 Run" e le tante possibilità offerte a tutti di conoscere e di praticare numerose specialità sportive all'interno della due giorni della Festa dello Sport, con una ventina di associazioni coinvolte, o di gustare le specialità gastronomiche di Pra' e del Ponente genovese offerte dal Comitato per la valorizzazione di Pra' e del Ponente e dalle Pro loco di Voltri e di Pegli. Ed in effetti domenica mattina, al momento della partenza della corsa e della marcia l'ambiente nel vasto piazzale Brigata Partigiana 334 EST SAP, di fronte al Centro Remiero praese, era davvero splendido ed entusiasmante con migliaia di persone coloratissime, centinaia di bambini festosi e vocianti e tante famiglie: tutti pronti a partire per correre o passeggiare beatamente sotto il sole tra il verde della Fascia di Rispetto e del Parco Dapelo, l'azzurro del Canale di Calma o nel suggestivo ambiente del porto commerciale di Pra'. E subito dopo la partenza della "non competitiva" ognuno ha interpretato a modo suo l'evento: chi si è lanciato comunque in una corsa contro il tempo, da solo, con gli amici, o i figli o addirittura il cane al guinzaglio, chi invece si è limitato a camminare ed a godersi il panorama spesso insieme ai bambini ed ai propri familiari. Tutti quanti, dai più piccoli ai più anziani, hanno comunque potuto godersi un bel momento di sport e di agonismo o, a seconda dei gusti, una bella passeggiata in una deliziosa mattina di primavera ed in un ambiente di sorprendente e luminosa bellezza, come più volte sottolineato nei commenti dei tanti partecipanti al termine della marcia. Ed il clima di sport e di festa, iniziato già il giorno prima, è proseguito poi nel pomeriggio con la possibilità di vedere dimostrazioni dei tanti sport e delle tante attività fisiche e sportive che si possono praticare, e di potersi anche cimentare direttamente. Così soprattutto bambini e ragazzi, ma tantissimi adulti hanno provato il tiro con l'arco, la pesca sportiva, la vela, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo e la pallacanestro oppure hanno ammirato bellissimi momenti di danza classica e moderna. Tornando invece alla gara va registrato il successo di **Emilio Elena** (Cus Genova) che ha tagliato il traguardo con il tempo di 38 minuti e 14 secondi e tra le donne di **Laura Papagna** (CUS Genova) in 43 minuti e 26. Secondo il marocchino **Mohamed Rity** e terzo il suo connazionale **Hicham El Jaoui**. Il podio femminile è stato invece completato da **Emanuela Massa**, seconda e da **Sonia Andolina**, terza. Oltre agli atleti del podio maschile e femminile della corsa competitiva, numerosi altri concorrenti hanno ricevuto premi e riconoscimenti, come quello alla concorrente più giovane (Aurora, di soli 4 mesi !) e quello al più anziano. Tra le tante belle immagini ed i mille colori di questa festa spiccano sicuramente i partecipanti alla "Run for Parkinson", una passeggiata di beneficenza di due chilometri, introdotta giusto quest'anno e la postazione degli AleMante Friends che, insieme a MiMe Sport Friendly, anche quest'anno si sono attivati per far vincere la solidarietà raccogliendo fondi a sostegno di progetti solidali delle associazioni "Gigi Ghirotti, Associazione", "Ligure Parkinson"e "Associazione per la ricerca sulla sindrome di Rett". UISP ha inoltre sostenuto il progetto ha inoltre sostenuto il progetto di solidarietà internazionale "Sport e Dignity", a favore dell'inclusione dei bambini con disabilità del Centro Kanafani nel campo profughi palestinese di Ain Al Helveh. La due giorni del Vivicittà è stata promossa e sponsorizzata da PSA Voltri-Pra', il cui Amministratore Delegato **Giuseppe Danesi** ha voluto premiare personalmente i vincitori nelle varie categorie previste. L'unica nota stonata di questa splendida e riuscitissima manifestazione è rappresentata dal nome di "Voltri Terminal Europa" con cui PSA continua a chiamare il Terminal Container del Porto di Pra', una scritta, un nome che, per questa occasione campeggiava in ogni dove, e che appare ormai sempre più anacronistico e fuori dalla realtà visto che si riferisce ad una piattaforma portuale che si trova interamente davanti a Pra' e non certo a Voltri, dove il terminal non c'è ; un'assurdità ancora più rimarchevole tanto più che dallo scorso anno, a seguito di un opportuno decreto dell'Autorità Portuale di Genova, il porto si chiama ora anche ufficialmente Bacino Portuale di Pra' nel pieno rispetto dell'evidenza dei fatti e … della geografia.

L.B. 18-04-2015



Corridore all'arrivo

Il podio maschile

Il podio femminile

P.O.R. parte anche il Lotto di Levante

Il 16 e 17 aprile sono iniziati i lavori del P.O.R. Pra' Marina del Lotto di Levante nella zona davanti a Piazza Sciesa. In conseguenza di ciò si sono subito evidenziati i primi disagi per gli automobilisti che hanno lasciato posteggiata la propria auto nella zona del parcheggio adiacente al tracciato della vecchia ferrovia. Nonostante i cartelli e le transenne posizionate da due giorni avvertissero di non parcheggiare in quella zona che sarebbe stata interessata dai lavori a partire da venerdì 17, se non si voleva correre il rischio della multa e della rimozione forzosa della vettura, in molti sono comunque entrati nell'area lasciandovi parcheggiata la propria autovettura. Probabilmente per molti la forza dell'abitudine ha prevalso, forse qualcuno ha sottovalutato gli avvisi minacciosi che certo non mancavano tutto intorno al parcheggio in questione o forse ancora qualcun altro ha confuso le date, non aiutato in questo dal fatto che in tutto il resto del grande parcheggio del Piazzale 334esima Brigata EST SAP antistante la stazione ferroviaria, diversi altri cartelli segnalavano un divieto di parcheggio per la sola giornata di domenica 19 aprile in concomitanza di una gara di canottaggio; fatto sta che venerdì mattina parecchie erano le aute parcheggiate nella zona interessata dal divieto cosicché nella tarda mattinata la Polizia Municipale ha dovuto intervenire con il carro attrezzi per rimuovere diverse auto posteggiate e liberare l'area per consentire lo svolgimento dei lavori, come documentato dalla fotografia. Insomma per molti automobilisti e pendolari l'inizio del cantiere del Lotto di Levante ha coinciso con una spiacevole e brutta sorpresa ed anche chi non si dichiara per nulla superstizioso, certo non potrà fare a meno di constatare curiosamente che tutto ciò è avvenuto in un venerdì 17 ! La realizzazione delle nuove due corsie a mare dell'Aurelia,

Iniziano i lavori per il P.O.R. sulla Fascia

prevista dal progetto del P.O.R. cancellerà definitivamente qualche decina di posteggi nella fascia più a nord del grande piazzale della stazione. Questo disagio sarà però ampiamente compensato dal fatto che la nuova Via Pra' si allontanerà decisamente dalla palazzata delle case e che la Delegazione guadagnerà una nuova zona pedonale tra Piazza Bignami e Via Cordanieri e semi-pedonale tra la stessa Via Cordanieri e Piazza Sciesa lì dove oggi scorre il traffico dell'Aurelia. Inoltre a consolazione dei tanti pendolari e residenti che utilizzano quotidianamente i numerosissimi parcheggi della zona val la pena ricordare che pur perdendo i posti auto di questo spicchio di piazzale il numero di posteggi complessivamente a disposizione rimane lo stesso decisamente alto; altri posti si dovrebbero guadagnare regolamentando al meglio la sosta anche nel piazzale a fianco del campo sportivo "**Baciccia Ferrando**" poche centinaia di metri più a Ponente. Inoltre il potenziamento del nodo ferroviario di Voltri - Pra' prevede che entro la fine del 2017 un nuovo ampio parcheggio venga realizzato a fianco della rinnovata stazione ferroviaria di Genova Voltri. Così i numerosi pendolari che oggi scendono con l'auto dal sestiere di Pra' - Cà Nuova o anche dall'entroterra di Voltri e la lasciano parcheggiata nel grande piazzale di Pra' per poi proseguire in treno verso il centro città o verso il luogo di lavoro tra pochi anni potranno anche scegliere di parcheggiare e prendere il treno dalla stazione di Voltri, cosa oggi pressoché impossibile per la mancanza di parcheggi.

L.B. 21-04-2015

Non c'è due senza tre

La foce del Rio San Michele

Il 21 febbraio u.s., tramite l'articolo "Dragare necesse est", SuPra'Tutto ha attirato l'attenzione sulla necessità di provvedere all'insabbiamento delle foci dei torrenti e rii che sfociano nel canale di calma, in particolare il Rio San Pietro e il Rio Branega. Grazie alla proattiva opera di sensibilizzazione e sollecito del Gruppo Sportivo Speranza è stata pulita la foce del San Pietro, rendendo così possibili le prossime regate di canottaggio. L'interessamento e l'opera del Municipio hanno anche riguardato la foce del Branega, dove sono iniziati i lavori di pulizia e rimozione del materiale sabbioso e terroso trascinato a valle in occasione delle piogge torrenziali di fine anno. Ma c'è anche un altro Rio la cui foce è completamente insabbiata: il Rio San Michele, che sbocca tra il Cantiere Mostes ed il Circolo Velico Interforze. Il torrentello è poco visibile, ma ha anch'esso trascinato in acqua un ingente quantitativo di detriti che hanno raggiunto gli ormeggi del cantiere. In particolare, come si può vedere dalla foto, un motoscafo si trova già quasi completamente insabbiato e non è pertanto più in condizione di salpare. E' auspicabile che il Municipio operi al più presto anche per la pulizia della foce del San Michele, e che poi si programmino pulizie periodiche tramite scavatore con cadenza annuale.

VEL. 15-04-2015

almanacco >>>

Con la **San Pietro** sparisce l'ultimo degli "bagni"

La ex-pizzeria San Pietro

Con l'inizio dei lavori per il lotto di Levante del P.O.R. – Pra' Marina si avvicina il momento della demolizione del fatiscente edificio della "Pizzeria San Pietro", che si trova in "Via Pra' lato mare 34 rosso". Da anni si trova in stato di abbandono, sporadica dimora abusiva per senza tetto, devastato e colmo di calcinacci, detriti e rifiuti di ogni genere. Entrarci e camminare tra quei muri, oggi muti e tristi testimoni dei tempi allegri, quando il vociare dei bagnanti prima, e dei commensali poi, ne permeavano gli spazi, mi ha fatto tornare con la memoria alla fine degli anni '70. Quando noi, ragazzini praesi, inconsapevoli del disastro che stava per avvenire sul nostro litorale, giocavamo in quei siti un po' lugubri e misteriosi che erano i ruderi dei vecchi stabilimenti balneari. L'odore che li permea è sempre lo stesso: quell'inconfondibile assieme di "aromi" di calcinacci, vecchi tessuti umidi ed escrementi. Poi, vincendo la tristezza, ho preferito pensare a quando, a Pra', c'erano "i bagni". Come i "Bagni Marina" poi divenuti "Pizzeria San Pietro". Come noto, la spiaggia di Pra' era piena di stabilimenti balneari, in legno o muratura, spesso eretti su palafitte, dotati di bar, ma anche di ristoranti con tradizionale cucina genovese. Con l'avvento dei juke-box, poi, questi locali assunsero, specialmente di sera, la funzione di punti di riferimento e di ritrovo, trasformandosi in piccole balere e le note delle canzoni più gettonate avvolgevano tutto il litorale, creando una magica atmosfera che si stemperava solo a notte inoltrata. C'erano ambulanti di spiaggia come il fotografo, il pistacciaio "**Giò Bignone**", il venditore di cocco e personaggi caratteristici come "**o Peccetta**", che offriva al pubblico una esibizione di lunga permanenza sott'acqua. A riversarsi sulle nostre spiagge non erano solo i Praesi o i Genovesi, ma soprattutto i cosiddetti "bagnanti" che provenivano dalla Lombardia e dal Piemonte. Pensate che, su una cartolina dei "Bagni Stella d'Italia, Pra' Ligure", si poteva leggere: "Questo stabilimento da bagni è corredato di tutto il confort moderno: vasto salone, adibito nelle ore serali alle danze, sfarzosa illuminazione, buffet, comode cabine in legno, docce, cura delle sabbie. Sabbia e spiaggia magnifica, acqua limpida". Proviamo a ricordarli tutti, i "bagni" di Pra': Regina, Stella d'Italia, Marina, Mimì, Dominante, Chalet Speranza, Regina Elena, San Pietro, Jolanda, Chalet Aragno, Miramare, Girasole-Lido di Pra', Ausonia, Sapello, Lino, Rosa, Aurora, Grazia, Belvedere, Michelini, Lux, Raggio, Saint Tropez, Bagni Comunali, Punny, Lella, Maggio, Lido di Palmaro, Conca D'Oro, Stella Marina, Sole, Gallo Nero, Iris, Ninfea. 34 stabilimenti spazzati via dall'abominio del porto container. Il ricordo dei "bagni" di Pra' è ancora oggi vivissimo nella memoria di moltissimi Genovesi e non, che non potranno mai dimenticare quei momenti spensierati, d'irripetibili "vacanze praesi".

G.B. 16-04-2015

Idee in Arte

Le pittrici di Arci-Prisma

Dal 11 al 18 Aprile 2015 presso la Cappellina di San Bartolomeo in Piazza Bignami, a Pra', è stato possibile visitare la Mostra Collettiva "**Idee in arte**" dove le Artiste che lavorano presso il Circolo Culturale Arci Prisma hanno esposto alcune opere molto interessanti. Un viaggio nei più diversi stili pittorici che rispecchiano la sensibilità delle autrici. Una breve presentazione del Circolo: il Circolo Artistico Arci "Prisma", nasce nel 1996 a Pra' in piazza Bignami 4r , dall'idea di **Maria Ivonne Pavan** e **Franca Zummo** creato per trasmettere ad altri la bellezza dell'arte in ogni sua espressione. Nel 2004 la signora **Pavan** si è ritirata ed io, **Franca Zummo**, ho continuato portando avanti l'attività del circolo con l'insegnamento ai soci. In questi anni si può dire che si è svolto un aiuto sociale a persone di Pra' e non solo. Attualmente i soci partecipano all'attività del Circolo con manifestazioni, mostre collettive e personali, con grande entusiasmo e bravura, cosa che mi rende molto orgogliosa di loro. Spero nonostante le difficoltà del momento possa continuare con questo entusiasmo l'attività del circolo Arci Prisma.

Franca Zummo 10-04-2915

Trofeo del Miele al **Branega**

Tutti insieme sul campo del Branega

Pochi giorni dopo aver riaperto i battenti e aver ricominciato ad ospitare partite ed allenamenti, domenica 29 marzo il campo Branega è stato teatro di una magnifica giornata di sport e di festa in occasione del sesto "Trofeo del Miele" organizzato dal club Le province dell'Ovest, società che sviluppa il gioco del rugby dalle categorie del minirugby, alle selezioni giovanili e, in collaborazione con il Cffs Cogoleto Rugby, anche con una squadra Senior impegnata nel campionato nazionale di Serie C1. Già dal mattino oltre trecento bambini dai 5 ai 12 anni provenienti da numerose società di rugby e mini rugby di Liguria, Piemonte e Lombardia, coloratissimi e riscaldati da un bel sole primaverile, hanno iniziato ad incontrarsi ed a sfidarsi sul nuovo verdissimo terreno del campo sportivo Branega. I giovanissimi atleti sono stati divisi in 4 categorie per un totale di 38 squadre che si sono contese il sesto "Trofeo del miele" e la dodicesima coppa "**Diego Ricchebono**", il tutto sotto la sapiente organizzazione del numeroso staff organizzativo della società sportiva locale. Gare, test e dimostrazioni sono andate avanti mattina e pomeriggio in un bellissimo e gioioso contesto di sport, passione, festa e divertimento a cui genitori, dirigenti ed allenatori non hanno fatto mancare il loro vivace e fattivo contributo sia dentro che fuori dal campo. Accanto al terreno di gioco infatti hanno funzionato a pieno regime gli stand gastronomici allestiti per l'occasione dove è andato in scena il tradizionale terzo tempo che naturalmente non manca mai quando si parla di rugby. E così bambini, ragazzi e genitori si sono ritrovati a fraternizzare ed a commentare le gare gustandosi dell'ottima focaccia al formaggio ed il prelibatissimo pesto di Pra', messo generosamente a disposizione dai produttori locali che hanno sponsorizzato la manifestazione. Dal sito della società www.provincedellovest.it possiamo leggere altri interessanti particolari su questa splendida giornata. " E' un torneo dove tutti giocano, si divertono, stringono amicizie. Un armonia ed una serenità che solo questo sport ti può dare. La partita finale del Miele, con tutti i giocatori mischiati, è lo sport che tutti noi abbiamo idealizzato, sognato ma soprattutto messo in pratica. Grazie ragazzi !!! E cosa dire delle decine di genitori che dopo essersi adoperati per attrezzare l'area hanno cominciato alle 8 del mattino a mettere sul fuoco le pentole, ad impastare la focaccia al formaggio, a preparare panini, a tagliare le torte, a vendere i gadgets, ad offrire il servizio bar. Una meraviglia per gli occhi e per lo spirito vedere le mamme sporche di farina ad impastare quintali di focaccia al formaggio, utilizzando 80 Kg. di stracchino, senza stare un minuto, e ribadisco un minuto ferme. E tutto questo al Branega. Un campo abbandonato. Dove persone perbene ed entusiaste sono riuscite a fare rivivere il mitico campo dell'Olympic Pra' a Genova. Un esempio per tutti, vorrei diventasse il legame che unisce l'Olympic Prà calcio con le Province dell'Ovest Rugby. Una sinergia che sta portando grossi risultati e che dimostra come l'unione faccia la forza." Ed i giovanissimi rugbisti genovesi si sono assai ben comportati anche sul campo; infatti il club degli Orsi, appendice delle Province dell'ovest si è imposto sia nelle categorie under 12 ed under 10 del Trofeo del Miele che nella Coppa Ricchebono, mentre il San Mauro Torinese ha vinto nella categoria under 8. Ma al di là dei risultati sportivi ciò che davvero conta, soprattutto a questa età, è il piacere di ritrovarsi insieme nel nome dello sport, affrontarsi lealmente sul terreno di gioco, lottando e dando tutto quello che si ha per poi abbracciare l'avversario a fine gara e fare festa insieme a lui, una caratteristica che, tra i tanti sport, trova probabilmente nel rugby l'esempio più chiaro e piacevole e che certamente ha riempito questa bella domenica di inizio primavera a Pra'. **L.B. 10-04-2015**

Navigare senza ostacoli

Checco con la mamma e l'istruttore

Navigare senza ostacoli: l' importante concetto, sabato 21 marzo, ha trovato piena concretizzazione, appunto nella "Giornata Nazionale" dedicata, con il contributo di Cepin ed Assonautica, ai ragazzi affetti dalla "Sindrome di Down" ed alle loro famiglie. Il Porto di Genova ha accolto numerose imbarcazioni a vela, di molte Società sportive, tra le quali spicca la "Sapello" di Pra', come sempre in prima linea nelle iniziative di solidarietà sul mare: una veleggiata divertente ed istruttiva per ragazzi partecipanti, che hanno potuto avere quest'esperienza nuova ed emozionante in piena sicurezza. La variabilità di tale patologia cromosomica, consente a coloro che ne sono affetti, di integrarsi bene nei vari percorsi scolastici, sociali e sportivi. Alcuni aspetti sulla salute generale sono sempre più all'attenzione della comunità scientifica, mentre si conferma di grande importanza l'aspetto relazionale e ludico, per i ragazzi Down, che sono in grado di raggiungere, per la maggior parte, una sufficiente autonomia da adulti. La freschezza e l'entusiasmo dimostrati nell'iniziativa, ha dato molta gratificazione a tutti, piccoli velisti, famiglie ed istruttori. Pra' non poteva mancare di dare il suo contributo alla significativa manifestazione, ed al suo successo!
E.P. 11-04-2015

FondAzione PRimA'vera al **Salone della CSR** e della **Innovazione Sociale**

L'intervento di Ernesto Soressi della FondAzione PRimA'Vera (a sinistra)

CSR è un acronimo non molto noto; indica la Corporate Social Responsibility, cioè la responsabilità sociale dell'impresa. Uno dei temi della terza edizione de "Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale" è la passione: "che spinge l'impresa a fare business in modo sostenibile, stimola i giovani a scegliere percorsi formativi in base ai valori della CSR, aiuta il consumatore a conoscere e premiare le organizzazioni responsabili." Dove c'è passione c'è anche la FondAzione, PRimA'vera, che ha accolto con entusiasmo l'invito a partecipare ad una delle sessioni genovesi dell'evento, organizzata il 20 Marzo nei magnifici locali del Palazzo della Meridiana di Genova. La sezione del convegno, moderata dal Prof. Enrico Musso del Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica Integrata dell'Università degli Studi di Genova, ha avuto come titolo **"Mare, porti, regioni costiere: amici come prima? Come tornare a creare lavoro senza distruggere l'ambiente.** " e ha toccato corde care ai Praesi, come si può ben comprendere dai temi affrontati dalla sezione: "L'aumento dei traffici marittimi e la containerizzazione hanno causato un aumento del consumo di spazio costiero e un maggiore impatto ambientale sulle regioni portuali, mentre l'automazione riduce l'indotto occupazionale per molte città. Ma le nuove strategie dell'economia del mare aprono prospettive diverse: "green port", riqualificazione dei "water-front" dismessi, attività scientifiche, turistiche e sportive legate al mare creano le condizioni per una nuova era di sviluppo armonioso dell'economia e del lavoro nei contesti costieri di grande pregio ambientale." Come ha introdotto **Enrico Musso**, queste nuove prospettive devono servire a riequilibrare il rapporto tra città e porto, dove per secoli il porto ha sempre significato ricchezza per il contesto urbano che lo ospitava mentre negli ultimi anni questo equilibrio si è deteriorato con l'aumento di inquinamento e di disagio per la popolazione residente e spesso anche con la diminuzione delle ricadute positive sull'economia locale.
La tavola rotonda è iniziata con l'intervento di **Marco Conforti**, Presidente Assiterminal, che ha sottolineato come siano le navi a scegliere i porti, e come quindi i porti italiani debbano essere pronti per il futuro gigantismo navale. **Alberto Cordella**, SECH, Terminal Contenitori del Porto di Genova, ha prospettato ed auspicato un futuro di sempre maggior automazione in ambito portuale, quale elemento di sempre maggiore competitività. **Hilda Ghiara**, Dottore di Ricerca, ha illustrato il concetto di "Green Port", definizione cara a tutti i Praesi, ricordando le possibili soluzioni atte a diminuire emissioni e rumori, il "cold ironing" per definizione. **Ernesto Soressi** ha portato la testimonianza del lavoro fatto dalla FondAzione PRimA'vera per proporre un progetto di porto volto a conciliare la produttività con le esigenze di vivibilità del nostro paese. Si è quindi sottolineato con soddisfazione il fatto che molte delle linee guida del progetto sono state adottate dal nuovo Piano Regolatore Portuale. **Gianmarco Ugolini** dell'Università di Genova ha segnalato il disastroso impatto derivato dall'introduzione delle nuove tasse sulle imbarcazioni da diporto. Strabiliante ed interessante il dato riportato da **Maria Ines Cusano**, dell'Università di Genova: l'aumento del 10% dei traffici marittimi porta ad un aumento dello 0,03% del PIL della provincia nella quale ha sede il porto mentre porta ad un aumento del 0,16% del PIL delle province limitrofe, un dato su cui meditare attentamente. **Maria Paola Profumo** ha illustrato le attività del Galata Museo del Mare e "last but not least" **Marco Sanguineri**, dell'Autorità Portuale di Genova ha sottolineato quanto al momento le autorità portuali stiano combattendo una dura battaglia per il mantenimento dei livelli di traffico e occupazionali minacciati dal gigantismo navale. Particolarmente interessante il concetto espresso dal dottor **Sanguineri** sulla necessità e sull'opportunità che si stipuli un patto di mutua cooperazione e sostegno tra porto e città, cosa che porterebbe anche al superamento del concetto di risarcimento della popolazione per il disagio causato dall'infrastruttura, per arrivare al concetto di "dividendo" che l'infrastruttura deve riconoscere alla popolazione in cambio del supporto all'infrastruttura stessa. E' chiaro che, perché la sinergia possa funzionare in questi termini, è indispensabile che la popolazione possa essere coinvolta anche nella fase progettuale e possa considerarsi come un fattore di merito e di competitività del porto. Gli interventi sono risultati omogenei e ben collegati tra loro e a nostro parere è emerso chiaro un concetto caro alla FondAzione: è necessaria l'individuazione di un nuovo paradigma di cooperazione tra società civile e impresa, che possa permettere il raggiungimento di risultati di prosperità e sviluppo in un'ottica WIN – WIN, dove se vince uno degli attori allora vincono tutti. Non ci sono alternative. **E.S. 28-03-2015**

il salone della CSR e della innovazione sociale IS

Onorificenza Praese

Qualche tempo fa, a Pra', circolava voce che un gruppo di cittadini volesse compilare e rendere pubblica una "Lista Nera" con i nomi degli artefici, si potrebbe dire "per pensieri, parole, opere ed omissioni" dei disastri che Pra' ha dovuto subire suo malgrado da quando, con l'accorpamento al Comune di Genova, il centro decisionale è stato spostato fuori dal territorio praese. Tra le varie cose, pare che i cittadini fossero venuti in possesso delle registrazioni dei famosi incontri pubblici che si tennero "sotto la chiesa" di San Rocco, e che hanno segnato le tappe più nefaste della storia locale recente: interramento della spiaggia, costruzione del porto, discarica ed occultamento di materiali tossici e nocivi nel terrapieno portuale, devastazione delle serre di basilico per costruire il casello autostradale di Pra', cementificazione delle colline. La lista sembra contenesse nomi di sindaci, personalità politiche, presidenti dell'Autorità Portuale, assessori, funzionari vari, etc., etc. I cittadini in questione sicuramente avevano ragioni da vendere, visto che Pra' è stata per decenni trasformato in territorio di conquista, su cui deviare opere impattanti e servitù che altri, invece non volevano, come si dice in inglese "in their back yards", e cioè, nel loro vicinato. La FondAzione PRimA'vera, senza voler disconoscere gli errori e le colpe del passato, ha scelto invece di guardare al futuro, e di impostare la questione al positivo, individuando cioè persone e personalità che, invece, hanno fatto o stanno facendo cose importanti e positive per Pra'. E' nato così una importante onorificenza, il premio "Cittadinanza Onoraria Praese", che la FondAzione andrà ad assegnare a "persone non residenti nella Delegazione ed Ex-Comune di Genova-Pra' che si siano distinte per meriti rilevanti nei confronti della Gente, dell'Identità e del Territorio di Pra' ". Il territorio di riferimento è quello storico di Pra', che si estende lungo il litorale tra il Castelluccio di Pra'e Torre Cambiaso di Pra' a Levante e il Rio San Giuliano a Ponente, e verso nord a includere la Punta Martin, il Monte Pennello, la Punta della Baiarda, i Piani di Pra'. Comprende il Porto ed il Casello Autostradale di Pra' e si articola sui Sestieri di Longarello, San Pietro, Pra' Centro, Sapello, Palmaro, Cà Nuova. La Cittadinanza Onoraria Praese vuole essere attestazione di stima e di gratitudine da parte della FondAzione PRimA'vera e dei Praesi, che rappresenta, nei

Il medaglione in bronzo della "Cittadinanza Onoraria Praese"

confronti di cittadini, italiani o stranieri, non residenti a Pra', che abbiano instaurato positivi rapporti con Pra' e con i suoi abitanti, dando lustro alla stessa, valorizzandola, ideando, promuovendo, finanziando, realizzando opere, favorendo la conoscenza del territorio e del suo patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale a livello nazionale ed internazionale. Al momento la FondAzione sta valutando una prima, prestigiosa, candidatura: il Dottor **Luigi Merlo**, Presidente dell'Autorità Portuale di Genova. Luigi Merlo è, tra i presidenti che si sono succeduti alla guida dell'Autorità Portuale di Genova, quello, forse il primo e l'unico, che ha saputo ascoltare la voce dei cittadini di Pra', comprenderne le legittime motivazioni e necessità e, oltre alle parole, fare dei fatti. Con Pra' e per Pra'. Sotto la sua gestione il Piano Regolatore Portuale, che prevedeva in origine altri massicci riempimenti, sempre e solo a Pra', con contropartite tra lo zero ed il mediocre, è stato modificato, in collaborazione con la FondAzione PRimA'vera, minimizzando l'espansione e prevedendo il prolungamento del canale di calma e della Fascia di Rispetto lungo tutto il litorale praese, fino a sboccare in mare in corrispondenza del Rio San Giuliano (subito a ponente delle ex-officine Verrina di Pra') confine tra Pra' e Voltri. Sempre accogliendo i suggerimenti e le richieste della FondAzione ha inoltre fatto sì che i progetti per le dune alberate di separazione porto / abitato e per l'elettrificazione delle banchine del Porto di Pra' venissero approvati e finanziati. Infine, Luigi Merlo ha anche apposto la propria firma al decreto che, finalmente, ha attribuito il nome ufficiale, corretto, al porto: Porto di Pra'. Tappe importantissime per realizzare la visione di una "Pra' Futura" che ritorni ad essere, seppur con connotazioni differenti, bellissima come quella di un tempo. La FondAzione sta valutando altre autorevoli candidature di personalità che stanno operando per il bene di Pra', nell'attesa che realizzino risultati tangibili per le azioni che stanno programmando e/o hanno annunciato. E' auspicabile e prevedibile che la Cittadinanza Onoraria Praese porti pubblicità positiva in favore di Pra' e fidelizzi e motivi i premiati a fare ulteriori opere positive e di bene in favore della loro nuova "città " di appartenenza virtuale.

VEL. 27-03-2015

almanacco >>>

Regina Margherita: un inverno con il botto

Le atlete della ginnastica ritmica (Trofeo Mignon)

Una sfilza di prestazioni eccellenti hanno caratterizzato le gare dei giovani atleti del G.S. Regina Margherita, a dimostrazione di quanto sia valida la scuola praese della ginnastica. Per l'orgoglio di allenatrici, allenatori, genitori e per la grande soddisfazione degli atleti che con impegno si applicano durante gli allenamenti è doveroso fare una dettagliata cronaca. Si comincia con l'otto febbraio con la Festa della Ginnastica San Marziano che vede impegnati i piccolissimi della categoria pulcini che alla loro prima trasferta hanno potuto vivere una giornata di divertimento e soddisfazione. A seguire il quattordici febbraio presso la palestra della Società Sportiva Andrea Doria l'esordio della squadra maschile nella serie C della categoria Promozionale Artistica che ottiene un prestigioso settimo posto in classifica con gli atleti: **Luca Havdyak**, **Sergio Havdyak**, **Leonardo Ruggeri** e **Lorenzo Toso**. Sempre nel fine settima del quattordici di febbraio, con un impegno di due giorni si è svolto il torneo GPT (Ginnastica Per Tutti). Nutrita la compagine praina e notevoli i risultati. Ottima prestazione di tutte le ginnaste della categoria Promozionale Ritmica; nella categoria prima fascia terzo livello (livello massimo n.d.r.) doppietta con **Viola Durante**, laureatasi campionessa regionale, tallonata dalla compagna di squadra **Beatrice Gualtieri**. Altri podi sono stati conquistati da **Chiara De Martino** e **Maya Gelardini**. Nella seconda fascia **Martina Bisi** ha ottenuto un bellissimo terzo posto mentre sono state pluripremiate **Sara Vernazza**, **Alessia Koxha**, **Dalila Amghar** e **Anna Tondina**. In questa categoria purtroppo era assente **Delia Suarez** causa malattia. Nella Terza fascia terzo livello ottimo sesto posto per **Giulia Grasso** alla sua prima esperienza in questa categoria. Guadagna, invece, il secondo gradino del podio **Federica Arado** nel secondo livello seconda fascia . Nella prima fascia una super prestazione, delle ginnaste più piccole **Selene Longhi** e **Sara Parodi**, fa sì che sopravanzino in classifica molte concorrenti. Alla fine della due giorni tutte le atlete ottengono il passaggio alla fase nazionale che si svolgerà a Pesaro. Il ventuno febbraio è stata la volta del Trofeo Mignon Ritmica, che si è svolto a Spotorno, dove le piccolissime della ritmica hanno esordito nel trofeo Mignon. Sebbene spaventatissime e tesissime per la gara, riescono a gareggiare con ottimi risultati. **Isolina Suarez** conquista il secondo posto e porta a casa la sua prima coppa in carriera. I complimenti vanno anche a **Matilde Zoppi**, **Lucia Cambiaso**, **Viola Tabacco**, **Sara Cigliano** e **Sara Meneghello**. Ancora, il ventuno di febbraio si è svolto il Trofeo Mignon Artistca dove, analogamente a quanto accaduto per la ritmica, sono scesi in campo i piccolissimi atleti per la loro prima gara. Ottima prestazione di tutti e complimenti speciali per **Gioele Rossi** che conquista la coppa del secondo posto nel Baby Mignon e a **Michele Toso** che conquista il secondo posto nel Super Mignon. Un plauso anche a **Aurora De Martino**, **Sofia Nasone**, **Matilde Parodi**, **Elena Boccone** (**Elena Mondini** purtroppo non ha potuto partecipare in quanto malata). Sempre il ventuno di febbraio le atlete del GS Regina Margherita hanno partecipato al Torneo Prime Gare Artistica. Anche in questa competizione ottimi risultati con il secondo posto, che vale il passaggio alla fase nazionale che si terrà a Pesaro, ottenuto da: **Linda Grandi**, **Sara Grandi**, **Ilary Villon**, **Alessia Pisano**, **Viola Vitali**, **Elena Siri** e **Milena Velez**.

L.C. 26-03-2015

La **FondAzione** incontra la **Capitaneria di Porto**

I fumi emessi dalle navi ormeggiate nel porto di Pra' sono una priorità per la nostra delegazione. In attesa dell'elettrificazione delle banchine, che dovrebbe definitivamente eliminare il problema o quantomeno gli alibi a chi dovrebbe tutelare la nostra salute, siamo costretti ad avere davanti alle nostre finestre navi che continuano a tenere, per le loro vitali necessità, motori a combustibile fossile accesi giorno e notte. Per questo a fine anno 2014 la FondAzione PRimA'vera ha avuto un incontro con la Capitaneria di Porto di Genova per fare il punto della situazione e capire come le istituzioni preposte eseguano i loro controlli al fine di garantire l'applicazione delle normative vigenti. Dall'incontro è emerso che la Capitaneria esegue in tutto il porto di Genova controlli su quasi il 50 % delle navi che vengono ospitate e, in particolare, nel periodo di tempo compreso fra il 2013 e il 2014 sono state controllate 149 navi ormeggiate a Pra'. Tutte le navi controllate a Pra' non hanno evidenziato infrazioni della legge risultando a norma con quanto richiesto dalle normative italiane e internazionali. I controlli che la Capitaneria di porto esegue sono principalmente di tipo documentale sulle carte riguardante le certificazioni dei carburanti, emesse nei luoghi e dagli enti che forniscono il combustibile alla nave. Un altro tipo di controllo che viene eseguito, anche se a causa dei costi viene fatto solo su casi in cui i dubbi di possibile illecito siano maggiori, è quello dell'analisi dei campioni di combustibile direttamente prelevati nelle stive. Un recente incontro fra Capitaneria e società armatrici (Maersk, Cosco solo per citarne due) ha sancito che verrà aumentato il numero dei controlli a campione con il supporto delle stesse compagnie. Alla domanda della Fondazione, su quanto

Sede Capitaneria di Porto di Genova

fosse difficile o facile poter aggirare la norma con la produzione di documenti falsi o parzialmente non veritieri, ci è stato assicurato che non è tecnicamente possibile e il gioco non vale la candela. Infatti, in caso di contravvenzione, la pena pecuniaria per l'armatore è notevole e al comandante viene sospeso il titolo per poter comandare e rimane traccia sul suo curriculum vitae internazionale. Inoltre, attualmente, è difficile reperire, almeno in Europa, America, nord Africa e Medio Oriente combustibile con contenuto di zolfo fuori norma. Questo perché le raffinerie non hanno tante linee di raffinazione e quindi difficilmente ne impiegano una per produrre combustibile scadente oltre al fatto che anche loro subiscono controlli periodici sulla qualità del loro prodotto. I controlli con campione di greggio, quindi vengono effettuati in particolar modo sulle navi che non hanno fatto scalo in nazioni "sicure" e che quindi potrebbero aver imbarcato del greggio fuori norma. Si può quindi dire che, nella speranza che la norma sia a tutela della salute della gente, il porto di Pra' ospita navi in regola. Certo che tutte le giuste preoccupazioni e i disturbi a cui sono sottoposti gli abitanti di Pra' terminerebbero se le banchine fossero elettrificate cosa che dovrebbe avvenire si spera in tempi tecnici e burocratici brevi **L.C. 20-03-2015**

Voragine alla **Torrazza**

C'è grande preoccupazione e un po' di malumore tra gli abitanti di Via della Torrazza, che non vedono alcun tentativo, da parte dell'Amministrazione, di risolvere il problema creato dalla voragine che si è aperta durante le piogge torrenziali di ormai qualche mese fa. La domanda dei cittadini è la seguente: quando verrà rimessa a posto la strada? **E.S. 09-03-2015**

La voragine in via della Torrazza

Ecco il nuovo **Branega**

Il nuovo campo del Branega

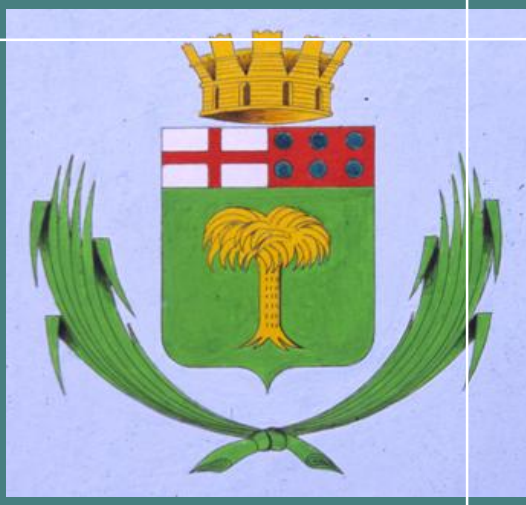
Il grande momento è arrivato. Il nuovo campo sportivo del Branega riapre all'attività agonistica e sportiva dopo lunghi anni di incuria e di abbandono.
Già nei mesi scorsi si era allestito il nuovo manto erboso in sintetico e nelle ultime settimane si sono aggiunte anche tutte quelle strutture necessarie a far vivere un terreno di gioco: le porte sia per il calcio che per il rugby, le linee tracciate a delimitare le varie zone del campo, le panchine e l'impianto di illuminazione. Tutto nuovo di zecca per un colpo d'occhio davvero niente male in Via Branega, già teatro di epiche sfide di pallone per tantissimi anni a partire dall'ultimo dopoguerra: ora una nuova bellissima struttura, un verde campo a 11 è pronto ad ospitare allenamenti e gare dei due sport per bambini, ragazzi e adulti. E già a partire da lunedi 9 marzo i giovani atleti della G.S.D. Olimpic Pra'- Palmaro e della Province dell'Ovest Rugby hanno iniziato a correre per allenarsi e crescere nello sport sul nuovo manto del Branega e per potersi misurare nelle gare previste dai vari campionati e tornei regionali e provinciali che si svolgeranno sul nuovo terreno. Dal sito della G.S.D. Olimpic Pra'- Palmaro possiamo apprendere ulteriori particolari. 《Ci sono voluti quasi 6 mesi di lavoro e 400.000 euro di investimento, ma finalmente il campo sportivo Branega tornerà ad ospitare gli allenamenti e le gare dell'Olimpic Pra'. L'impianto sarà gestito dal Consorzio Campo Sportivo Branega, composto al 50% dall'Olimpic stesso e dalla Province dell'Ovest Rugby. Il campo presenta la doppia tracciatura per il calcio e per il rugby in modo da poter ospitare gare ed allenamenti di entrambe le società consorziate. Inoltre è presente la predisposizione per poter trasformare il campo a 11 in un campo a 7 giocatori per la disputa delle gare amatoriali organizzate dalla UISP di Genova. L'inaugurazione ufficiale dell'impianto è prevista per il prossimo mese di maggio》. **L.B. 16-03-2015**

carta identità >>>

Stemma e Sestieri>>>

Il Sestiere di **Borgo Foce** corrisponde con la zona centrale di Pra', e si articola tra Piazza Sciesa e Piazza Bignami, diramandosi dalla Foce del Rio San Pietro e comprendendo l'antico borgo e centro storico praese. Il nome del suo sestiere più antico, **Palmaro**, che si estende tra il rio Branega ed il rio Madonnette, pare derivare dai "Palmieri", pellegrini Cristiani che, di ritorno dalla Terra Santa, sbarcando proprio in Pra', lasciavano in omaggio alla Pieve rami di palma. Anche **Sapello**, tra il rio Branega e Piazza Bignami, ha origini antiche, e pare che il suo nome derivi dal popolo dei "Sabelli", che ivi viveva. **Longarello** tra Piazza Sciesa ed il Rio Sant'Antonio, a levante del Castelluccio, trae il nome da "Lungo l'arena" perché la zona era caratterizzata da un lungo e rettilineo arenile. **Cà Nuova** identifica il territorio compreso tra il rio Madonnette ed il Rio San Giuliano, ed anticamente comprendeva anche la zona dell'"Acquasanta". Sulla collina, fino al secolo scorso, l'unico edificio di rilievo era la "Casa Canneva", o "Cà Nuova", costruita agli inizi dell'800, recentemente trasformata in biblioteca e centro civico, e da cui prende il nome l'attuale sestiere praese. Il sestiere di **San Pietro** raggruppa lo storico e millenario sito di Torre Cambiaso ed i nuovi insediamenti abitativi collinari noti come "Lavatrici".

Lo stemma di Pra', approvato con delibera del Comune (di Pra') del 25 Luglio 1862, consiste in una palma gialla su campo verde, sovrastata da cinque "segni" circolari verde scuro su campo rosso, raffiguranti i cinque casali che componevano l'antico comune, e cioè **Torre**, **Pra' Borgo**, **Sapello**, **Palmaro** e **Palmaro Carbone**.



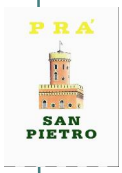
Nel 1996, a cura del Comitato Culturale Praese, lo stemma viene modificato aggiungendo la croce di San Giorgio (croce rossa in campo bianco) simbolo della città di Genova di cui Pra' ora fa parte, ed un senso "segno", onde tener conto della nuova realtà urbanistica, che si articola su San Pietro ("Lavatrici"& Torre Cambiaso), Longarello, Pra' Centro, Sapello, Palmaro, Cà Nuova.

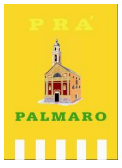
Gonfalone >>>

A cura del Comitato Culturale Praese, sulla base del nuovo stemma è stato realizzato il Gonfalone Praese, inaugurato e benedetto il 7 Maggio 1999 da **Monsignor Martino Canessa**. Madrina **Anna Maria Ardito**.

Gonfaloni Sestieri >>>

I nuovi gonfaloni dei Sestieri Praesi sono stati realizzati su iniziativa di **Guido Barbazza** e **Nicola Montese**, su bozzetti realizzati da **Andrea Bruzzone** e benedetti ed inaugurati il 20 Giugno 2010 in occasione del Primo Palio Marinaro di Pra'. **Guido Barbazza**, che ne ha definito i concetti, è partito dai vecchi gagliardetti dei sestieri esposti nella sala consiliare del palazzo comunale di Pra'. I simboli ed i colori dei Sestieri Praesi richiamano sia la storia e le peculiarità degli stessi, sia i colori del Gonfalone di Pra'.





Inno >>>

Pra' belle figge

Pra' a s'adescia cian cianin,
son i pescoéi a sveglia da mattin.
Tante barche in riva a-o mâ,
tanti tranvai che portan a louâ:
e'n sciô "Muggio" tante ancìoe,
gh'è mercòu finn-a sett'öe
e a San Giorgio un pö ciù'n là
zà ti â senti caregâ.

Se spalancan duî barcoin,
gh'è zà o strassê ch'o sponcia o carrettin,
e pe-e stradde e'n mëzo a-a ciassa
gh'è un bon ödô de pan e de fugassa:
e amiando in sciô levante
gh'è tutto reusa, ghe pâ un çestin de piante,
e e campann-e de Parmâ
fan da reciammo a-o sô ch'o nasciä.

Pra', belle figge
e ancon ciù belle quelle che vegniän
Pra', belle spiagge,
baxae da-o sô, da-o vento e da-o mâ.
Pra', collinette
con tanta uga gianca e tanto vin,
erboi pin de agrejotti, çëxe e limonin.

Solo a Pra',
me sento in casa e posso respiâ,
solo a Pra',
me sento in casa e posso respiâ!

Bartolomeo "Nino" Durante

Territorio >>>

Il territorio storico di Pra' ha una forma caratteristica, che ricorda la sagoma di un cane accucciato, e si estende su una superficie di 18,463 chilometri quadrati, e confina ad Ovest con Voltri, ad Est con Pegli, e a Nord con i comuni di Mele, Bosio (AL) e Ceranesi. Gli storici confini a mare sono: a Levante, Rio Sant'Antonio (scorre a Ponente di Piazza Lido di Pegli), a Ponente: Rio San Giuliano (scorre a Ponente delle Ex-Officine Verrina). Il "Castelluccio", "Torre Cambiaso", il "Punta Martin", le ex-officine Verrina, il depuratore, il porto container ed il casello autostradale, si trovano unicamente e completamente a Pra'.

Territorio storico del Comune di Pra'.

<<< carta identità

Pra' ieri >>>

Pra' è stata comune autonomo fino al 14 Gennaio 1926, quando, per decreto dell'allora governo fascista, fu forzosamente accorpata al Comune di Genova. Il nome di Pra' deriva da "Prata Veituriorum", ossia "Prati dei Veturii", tribù Ligure pre-romana insediata nel territorio compreso tra le odierne Sestri Ponente ed Arenzano, e il cui centro principale si trovava proprio a Pra' .

La Pieve dell'Assunta rivestì grande importanza per tutto il Medio Evo e, fino al 1838, sovrintendeva alle chiese situate nelle località di Pra', Pegli, Multedo, Voltri, Mele, Acquasanta, Crevari, Arenzano.

Sulla spiaggia di Pra' furono costruite galee utilizzate da Giulio Cesare per la conquista della Gallia.

Pra' è stata sede di importanti cantieri navali specializzati nella costruzione di brigantini. Intensa era l'attività di pesca, con innumerevoli famiglie di armatori, pescatori e marinai.

Dal XVI al XVIII secolo molti esponenti della nobiltà e borghesia genovese stabilirono sul litorale praese ville e residenze di vacanza.

Dai primi dell'Ottocento, Pra' è stata un centro balneare assai rinomato e frequentato, con la costruzione di innumerevoli stabilimenti balneari.

Da secoli le colline ed i pianori praesi ospitano una ricca e fiorente agricoltura. Il Basilico di Pra' è il più pregiato al mondo.

Pra' oggi >>>

Fascia di Rispetto e canale di calma

Piscina Acquacenter "I delfini"

Villa Sauli - Podestà

Pra' ha una popolazione di circa 28 mila abitanti.
Sono presenti molti monumenti di interesse storico nazionale, tra i quali ricordiamo la **chiesa di S.M. Assunta** (Sec. X - XVIII), la **chiesa Romanica di San Pietro** (Sec. XI), l'**Oratorio di Santa Maria Assunta** (Sec. XII), il **Castelluccio** (Sec. XV), **Torre Cambiaso** e le Ville **Podestà** , **Sauli-Podestà**, **Fiammetta**, **Negrone della Loggia**, **Ratto**, **De Mari**, **Doria, Adorno**, **Cortese**, la **Palazzina Ratto, Torre Grillo** (Sec. XVI - XIX).
Esiste un grande ed importante tessuto associativo, di lunga memoria.
Oltre ad una ricca storia e ad interessanti vestigia del passato anche la Pra' di oggi è in grado di offrire sorprendenti bellezze ed elementi di eccellenza…
… come il centro storico, le ville nobiliari, le vetuste chiese, la Piscina "I Delfini", la Fascia di Rispetto con il suo canale di calma, nautica da diporto e sport outdoor, il campo di regata di canottaggio,
...e naturalmente la cortesia e la genuinità della gente di Pra' !

Pra' ha dovuto rinunciare al suo bellissimo litorale, per secoli fulcro della vita sociale ed economica del paese per consentire la costruzione del porto container che oggi ne fronteggia l'abitato: il **Porto di Pra'**.

WWW.SUPRATUTTO.IT

SUPRA'TUTTO

DIGITALE ON-LINE, MAGAZINE SU CARTA PATINATA & WEB-TV

IL GIORNALE A GEOMETRIA VARIABILE DI PRA' E DEI SUOI SESTIERI (LONGARELLO, SAN PIETRO, BORGO FOCE, SAPELLO, PALMARO, CA' NUOVA)

PRA' MARE FUTURA

PRIMA' VERA

VALORE PER PRA'

FONDAZIONE

Pubblicazione su Pra' e i suoi sestieri (Longarello, San Pietro, Borgo Foce, Sapello, Palmaro, Cà Nuova)

Distribuzione gratuita